

# PROGETTO "CARTA"

## Un luogo simbolico condiviso di definizione di identità

Il presente progetto assume l'attuale formulazione dopo una prolungata elaborazione ed è stato **approvato dal Consiglio Direttivo del 29 giugno 2007**. Lo stesso Consiglio ne integra il contenuto con l'area "D" nella seduta del 16 novembre 2007.

Rilanciando un'idea e un obiettivo che furono al centro del seminario nazionale di Venezia nel 2004, CSV.net ha ribadito la **volontà di pervenire ad una propria CARTA identitaria**, attraverso l'*Indirizzo Strategico 2006-2008*.

Ne sono seguiti momenti di analisi e di riflessione, volti a comprendere *come e quando* pervenire alla CARTA di CSV.net. Ne sono scaturite le righe che seguono, le quali per una parte considerevole costituiscono in se stesse un'acquisizione collettiva, dal momento che fanno il punto nella memoria storica e determinano metodi ed orientamenti condivisi.

Comprendendo l'importanza e la delicatezza dei significati correlati alla programmazione, non sorprende, dunque, che la presente versione (nella parte approvata il 29 giugno) sia la sesta di una serie, messa a disposizione e trattata dal Comitato Esecutivo\*.

In premessa, risulta ancora utile sottolineare che **le azioni** contemplate nella progettazione **non sono collocabili esclusivamente nell'anno in corso**, essendo destinate ad estendersi su un arco temporale più ampio. In tale logica, la programmazione messa a punto non solo potrà essere ulteriormente integrata ma troverà una prova della sua efficacia nella misura in cui susciterà ulteriori stimoli operativi, utili a traguardare gli obiettivi.

L'elaborato comprende **quattro aree**, distinte nell'esposizione ma strettamente connesse.

- A.** La prima area (pag. 3) è direttamente finalizzata alla **CARTA di CSV.net**, alla cui redazione è esplicitamente correlato il mandato originario a cui si intende corrispondere in questa sede.
- B.** La seconda area progettuale (pag. 5), che integra opportunamente la prima, è legata alla **Carta dei Valori del Volontariato**, approvata dal mondo del volontariato nel 2001 e promossa da FIVOL e Gruppo Abele, ma considera anche altre elaborazioni ed analisi prodotte dal volontariato italiano in questi anni.
- C.** La terza area (pag. 7) attiene al nodo della rappresentanza e fa riferimento alla **Carta della Rappresentanza**, uno strumento in fieri, la cui prima formulazione è stata realizzata nel gennaio 2007 per iniziativa del CELIVO (CSV della provincia di Genova), che offre motivi di interesse sul piano nazionale.
- D.** La quarta area è direttamente riferita all'Istituto Italiano della Donazione e, in particolare, alla **Carta della Donazione**, pubblicata nel 1999, quale frutto del contributo di professionisti del non profit, esponenti del mondo universitario, enti e organizzazioni del Terzo Settore.

---

\* Consigliere delegato: Stefano Tabò

Le **tre prime aree sono coesenziali** e consegnano una prima evidenza al carattere della CARTA, così come la si immagina. Considerate congiuntamente, riescono ad offrire al lavoro redazionale un più adeguato approccio. Peraltro, come si palesa dai riferimenti collocati nelle pagine che seguono, i temi dell'*identità* del volontariato e la dimensione della sua *rappresentanza* non sono certo estranei alla riflessione di CSV.net, trovando ripetuti e sintomatici spazi nei documenti del coordinamento nazionale. La quarta area recupera una tematica irrinunciabile, arricchendo i riferimenti.

La suddivisione in aree, dunque, risulta funzionale alla chiarezza espositiva, agevola l'individuazione di puntuali e specifici obiettivi, ma non deve essere interpretata come elemento di frammentazione di una progettazione d'insieme che esige sinergie ed intersezioni tra le azioni che ne discendono.

La stessa **sequenza espositiva non induce una successione temporale** tale per cui, si va a trattare la materia contenuta nell'area "B" solo dopo aver esaurito la "A", e via dicendo. Le aree tematiche, all'opposto, si richiamano l'un l'altra; si collocano idealmente in un contenitore unico che corre su binari paralleli. Se si dovesse individuare un punto logico di partenza, la scelta dovrebbe, semmai, protendere alla Carta dei Valori o, meglio ancora, all'*essere* e al *dover essere* del volontariato italiano, di cui i CSV sono espressione e al quale offrono il proprio doveroso supporto.

L'approccio che, perciò, viene suggerito alla lettura (prima) ed alla esecuzione (poi) del Progetto "Carta" accetta la **consapevolezza della complessità** e conduce all'**assunzione costitutiva della dimensione culturale**.

Non si tratta di soffermarsi su una speculazione sganciata dalla prassi. La definizione di *luoghi simbolici condivisi di definizione di identità*, invero, si presenta come una **operazione ricca di significati e fortemente connessa alle scelte progettuali** del prossimo futuro. È una definizione di identità che guarda a ciò che i CSV già oggi sono e fanno ma anche agli obiettivi che si pongono a medio e lungo periodo. Un'occasione, perciò, per rafforzarsi e meglio attrezzarsi per le sfide degli anni a venire.

Risulta connaturata nella proposta di questo documento, pertanto, l'opzione per la **trasversalità delle attenzioni e delle iniziative**, nonché **la disponibilità a cogliere nella CARTA le influenze ed i contributi** che sono offerti dalle *fatiche* passate e dalle azioni ancora in corso nell'intero sistema di CSV.net, del volontariato e del terzo settore italiano ed europeo.

Il Progetto vuole segnare un punto evolutivo nel processo di accumulazione progressiva di idee, aspirazioni, idealità, valori, esperienze che ha caratterizzato CSV.net fin dalla fase nascente. Qui si esprime, perciò, la **volontà di capitalizzare con l'acquisizione riferimenti identitari espliciti, condivisi ed organici**.

Ciascuna delle aree progettuali rimanda alla ricerca di un funzionale coinvolgimento delle parti in causa e richiede il consolidando della **rete di relazioni** in essere, con il mandato di ampliarla con la gamma di interlocutori e di contenuti che si renderanno necessari. Tale aspirazione investe immediatamente le connessioni interne al sistema di CSV.net ma va oltre, guardando ai vari portatori di interesse, ai soggetti del terzo settore e, più di altri, alle organizzazioni di volontariato, alle loro aggregazioni nazionali, ai loro organismi di rappresentanza.

Un tale programma stimola CSV.net e sembra essere un buon presupposto per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

C'è di più. È un **programma che contribuisce a predisporre il coordinamento ad una fase elaborativa ulteriore**, dedicata alla definizione delle scelte di fondo connesse **alla programmazione per i prossimi anni**, nei tempi e nei contenuti consoni alle funzioni ed al ruolo che appartengono al sistema dei CSV e rispondenti alle precipue attese del volontariato italiano.

## A. La CARTA di CSV.net

**La formulazione e l'assunzione della CARTA di CSV.net costituiscono un *impegno* ed un *obiettivo* di cui viene fornita autorevole testimonianza dall'Indirizzo strategico triennale 2006-2008, il cui contenuto è da ritenersi il contesto naturale in cui comprendere il presente progetto.**

La CARTA è destinata ad essere un importante riferimento per la nostra organizzazione: sia nel sistema di relazione *interno* sia in quello *esterno*; sia per il *contenuto* sia per il *metodo* di cui sarà portatrice; sia per la sua funzione di raccolta delle posizioni già maturate sia per la sua vocazione ad essere fattore di sviluppo.

E' doveroso dichiarare che sono già a disposizione alcune **acquisizioni** di estremo interesse.

- Il primo essenziale riferimento storico, ci porta al seminario nazionale CSV.net convocato a **Venezia** nel **settembre 2004**. Un prodotto di questo appuntamento fu il documento denominato "Proposta per la CARTA di CSV.net" che esplicita una prima bozza della CARTA, nonché le "motivazioni" che sottostanno al suo contenuto. La "Proposta" si compone di tre parti. La prima è dedicata allo scenario del volontariato italiano e dei CSV nel decennio della legge 266/91. La seconda parte porta il titolo "La carta Csv.net per l'identità dei Centri di Servizio per il Volontariato: missione, governance, organizzazione, servizi". La terza parte approfondisce "ruolo e compiti di Csv.net per contribuire a definire l'identità e promuovere lo sviluppo dei Csv".
- In occasione del seminario organizzativo di CSV.net tenutosi a **Napoli** nel **luglio 2006** fu istituito uno specifico gruppo tematico con il compito di raccogliere sensibilità ed istanze in vista della scrittura della CARTA. Emerse in quel contesto come le tematiche affidate alla CARTA andassero significativamente a incrociarsi, in una dinamica di reciproco condizionamento, gli oggetti di lavoro degli altri *focus* del seminario dedicati rispettivamente: alla promozione del volontariato giovanile, al sostegno delle organizzazioni di volontariato nella programmazione sociale pubblica, al supporto dei CSV allo sviluppo dei coordinamenti del volontariato, ai servizi di formazione e consulenza, nonché alla dimensione europea.
- Durante l'assemblea ordinaria svoltasi a **Senigallia** il 17 **settembre 2006** fu ribadito che la redazione della CARTA CSV.net permane quale obiettivo centrale e qualificante della compagine associativa. In quell'occasione, si confermò l'orientamento e l'impegno a realizzare, durante il 2007, il percorso volto a tale fine.
- La **prima conferenza organizzativa**, ospitata ad **Aosta** il 29 e 30 **marzo 2007**, ha approvato un documento conclusivo che raccoglie in sé più di un elemento già contenuto nella prima bozza della Carta scaturita dal seminario di Venezia. Il documento, al momento, deve essere ancora approvato dagli organi di CSV.net e potrà subire variazioni. Con i suoi tre capitoli, si candida a costituire un riferimento cardine per l'operatività del nostro sistema: di CSV.net, dei singoli CSV e dei coordinamenti regionali.

Successivamente, si è affermata la convinzione dell'opportunità di pensare ad **un lavoro in due fasi**. La prima fase redazionale, dedicata nelle modalità qui descritte ad un'opera di consolidamento, prepara ed istruisce **la seconda** che **è diretta ad una Carta programmatica di CSV.net**. Sulla base di un'attenta analisi di contesto, la seconda fase consente di mettere collegialmente a fuoco gli obiettivi ed il percorso che il sistema dei CSV e di CSV.net si dà per i prossimi anni, attraverso una "seconda generazione" di servizi, passando per un assestamento delle proprie funzioni, al fine di sviluppare la presenza e il ruolo del volontariato nella società italiana.

**Dalle riflessioni svolte nelle circostanze citate e dagli approfondimenti che ne sono seguiti, sono emersi accurati indirizzi** che sottolineano le *potenzialità* della CARTA di CSV.net e palesano le intenzioni con cui ci si muove a redigerla.

Rendere espliciti tali *indirizzi* (ricordandoli e recependoli qui di seguito), in particolare per l'attuazione della prima delle due fasi qui prospettate, ha il significato di orientare l'azione ma anche di costituire il naturale termine di riferimento per sottoporla a verifica.

1. La CARTA CSV.net, integra e rafforza lo Statuto ed il Regolamento, costituisce un riferimento comune e condiviso, esprime i principi e le opzioni fondamentali che definiscono il profilo e la peculiarità dei CSV e del loro sodalizio nazionale.
2. Lo stile, con cui la CARTA deve essere redatta, privilegia un taglio essenziale e si affida ad espressioni chiare e sintetiche.
3. L'assunzione della CARTA consente di dotare CSV.net di uno strumento atto a costituire termine di riferimento nelle valutazioni di sistema e nelle scelte operative, capace di incidere nelle dinamiche del nostro coordinamento, in grado di caratterizzare e di qualificare lo *stare insieme* dei CSV e di imprimere la *direzione* e la *tensione* desiderata nelle relazioni interne ed in quelle esterne.
4. La redazione del testo consente di valorizzare l'esperienza fin qui acquisita e la riflessione maturata, permette di coagulare istanze e intuizioni generate dai singoli CSV e nell'alveo delle iniziative nazionali, offre occasione di pervenire ad una elaborazione compiuta ed organica, apre agli orientamenti ed ai programmi futuri, rafforza il senso di appartenenza.
5. Il documento esige un processo di validazione significativamente partecipato, con il contributo responsabile dei singoli CSV, il coinvolgimento dei coordinamenti regionali e, ovviamente, la ratifica degli organismi di CSV.net, nella consapevolezza generale che è in gioco il consolidamento del *patrimonio* associativo, destinato ad agevolare lo sviluppo dell'intero sistema.

Si intende procedere seguendo tali *indirizzi*, contando sulla necessaria attenzione da parte di tutti gli interessati.

Si individua il Seminario CSV.net già programmato nel prossimo settembre, per mettere a tema la CARTA CSV.net con tempi e metodi adeguati.

Per un buon esito del percorso, si rileva la necessità di attivare un gruppo di *accompagnamento* e di *monitoraggio* composto non esclusivamente da risorse interne e fornito della necessaria dotazione professionale.

A tal fine, viene attivata una specifica consulenza.

## **B. La CARTA dei VALORI del VOLONTARIATO**

Non è un caso che la "Proposta per la CARTA CSV.net" abbia esordito nel 2004 affermando che *Csv.net riconosce, approva e individua come riferimento per la definizione di volontariato la Carta dei Valori*".

Analogamente, il documento conclusivo della conferenza organizzativa di Aosta si esprime assumendo preliminarmente "come riferimento, a carattere non esclusivo ed esaustivo, la definizione di volontariato della legge 266/91 e della Carta dei Valori del volontariato" e sente la necessità di seguire a tale affermazione, riportando integralmente il testo della Carta.

La *Carta dei Valori* **rappresenta un indispensabile punto di riferimento** da cui deve poter partire il *redattore* della CARTA CSV.net, ma costituisce anche un *presupposto culturale* che dovrà essere veicolato dal suo *lettore*.

Da quest'ultima considerazione discende una conseguenza da valutare con attenzione.

La misura con cui la CARTA CSV.net sarà *riconosciuta e riconoscibile* dipenderà, per una parte non irrilevante, dalla forza di coesione che la *Carta dei Valori* porta con sé.

**Nella mission** dei CSV, ma a questo punto anche di CSV.net, **sono da annoverare le tre seguenti finalità:**

- accrescere la conoscenza della *Carta dei Valori* ed agevolarne la diffusione, anche tramite la produzione di strumentazione comunicativa;
- promuovere il dibattito culturale sui principi ivi contenuti;
- sostenere percorsi formativi sui *Valori del Volontariato*, anche tramite specifica sussidiatura didattica.

Il sistema CSV.net è sollecitato dalla Carta dei Valori anche perché, all'unisono con il movimento del volontariato, non lo considera un documento *freddo*, avulso dalla realtà ed a questa non correlabile. Guardare alla Carta dei Valori significa saper valorizzare un'operazione unitaria tutelandola dal rischio dell'improduttività statica, propria di quelle *icone* di cui non si è più in grado di cogliere le ragioni ed i significati.

La Carta dei Valori ha saputo esprimere la maturità e la storia del volontariato italiano. Riconoscersi nella Carta rappresenta un punto di partenza irrinunciabile per le imprese comuni del volontariato italiano, per il resto, così riccamente differenziato. Valorizzare la Carta, oggi, significa (anche) darsi occasione per **continuare ad osservare il volontariato italiano, rendendolo protagonista**, cogliendone le linee evolutive nelle caratteristiche costitutive.

Di qui la conseguenza di **accogliere esplicitamente tra gli obiettivi programmatici di CSV.net i seguenti aspetti:**

1. verificare quanto, come e da chi è stata utilizzata/valorizzata la *Carta dei Valori* e, in particolare, quale è stato il ruolo e l'attività dei vari CSV;
2. stimolare l'attività dei CSV, singolarmente e in forma associata, in ordine all'utilizzo ed alla valorizzazione della *Carta dei Valori*, sul piano comunicativo, formativo e culturale;

3. realizzare un seminario a livello nazionale che valuti/favorisca la verifica di cui al punto (1) e che proponga una qualificata riflessione sul messaggio della *Carta* ad alcuni anni dalla sua stesura ed in relazione al volontariato nelle attuali condizioni e manifestazioni;
4. mettere a disposizione della rete dei CSV la conoscenza acquisita e la possibilità di utilizzare la strumentazione comunicativa e didattica disponibile;

CSV.net intende dettagliare ulteriormente e sviluppare tale programma, anche attraverso il **coinvolgimento delle realtà di rilievo nazionale che sono attive nella rappresentanza e nella promozione del volontariato.**

Nella specificazione e nello sviluppo del programma, l'attenzione alla *Carta dei Valori* dovrà portare a **prendere in considerazione le analisi di rilievo e le prese di posizione espresse in questi anni** dalle organizzazioni di volontariato, in particolare sul loro ruolo nella società italiana d'oggi.

Si tratta di cogliere la produzione del pensiero del mondo del volontariato anche con riferimento alle specificità tematiche e settoriali, ambientali e territoriali.

L'ampio arco di interesse qui prospettato comprenderà, senz'altro, il lavoro e la documentazione prodotta (congiuntamente e non) dalla Consulta nazionale del volontariato e dalla Convol.

A titolo esemplificativo, qui ricordiamo, l'assemblea nazionale del volontariato tenuta a Roma il 20 aprile del 2002, gli Stati generali del volontariato del 7 novembre 2003, e la battaglia di difesa dei principi della 266/91 sviluppata tra nel corso del 2005/06 che portò alla fine al Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005, il documento redatto per la Conferenza del volontariato di Napoli.

## C. La CARTA della RAPPRESENTANZA

La **redazione della CARTA CSV.net non potrà eludere il nodo della rappresentanza** che risulta strategico nelle attuali dinamiche del mondo del volontariato e nella definizione del profilo degli stessi CSV.

A **Senigallia** abbiamo sondato con attenzione, ma non con esaustività, il tema della *rappresentanza*.

L’**Indirizzo strategico triennale 2006-2008** esprime precisi richiami nella direzione di *favorire, promuovere, sostenere e partecipare alla costruzione di un sistema di rappresentanza del volontariato italiano, autonomo, integrato con gli altri soggetti del Terzo Settore, comprensivo delle grandi e piccole realtà del volontariato, che riguardi ed interpreti le dimensioni della rappresentanza politica, sindacale e di servizio.*

Il documento conclusivo della **prima conferenza organizzativa di Aosta** tocca più volte l’argomento. Eccone alcuni esempi.

Al paragrafo 1.2, dedicato alla *missione* dei CSV, viene chiarito che essa “*viene realizzata attraverso un’azione di servizio e sostegno, che affianca e promuove e non si sostituisce alle azioni dirette del volontariato neppure nelle funzioni di rappresentanza politica che però sostiene e promuove*”. E il paragrafo 1.5 inserisce tra gli interventi più diffusi tra i CSV i “*servizi a sostegno della crescita e sviluppo delle reti e delle autonome forme di rappresentanza del volontariato*”.

Al paragrafo 2.5 viene affermato che “*CSV.net riconosce e concorre a rafforzare i soggetti che il volontariato costituisce al fine di costruire la propria autonoma rappresentanza, al fine di sostenere e favorire la sussidiarietà orizzontale e verticale, la partecipazione democratica, i processi bottom-up, la pluralità delle forme di rappresentanza e dei luoghi rappresentativi del volontariato nel rispetto delle diverse caratteristiche culturali, valoriali/motivazionali, di attività, di forma e dimensione*”.

Immediatamente dopo il documento aggiunge che *CSV.net, secondo e nei limiti del proprio ruolo e scopo definito nello statuto, individua, di comune accordo con detti soggetti, le modalità della sua partecipazione al processo di governance e rappresentanza del terzo settore italiano e delle forme di rappresentanza del volontariato; collabora con essi anche attraverso modalità e strumenti ufficiali per favorire la partecipazione più ampia e rappresentativa possibile, sostiene l’azione di rappresentanza, di tutela e sviluppo del volontariato a livello nazionale.*

Il tema della rappresentanza è trattato anche con riferimento alle dinamiche interne sia alla vita dei singoli CSV sia del coordinamento nazionale. Al paragrafo 2.2, non a caso, si dice, che “*anche CSV.net nei propri organi sociali tende ad avere un’ampia rappresentanza delle differenti pluralità del sistema volontariato e soprattutto ad enfatizzare i principi della collegialità, della democraticità e della partecipazione, oltre al pluralismo nelle scelte*”.

L’**acquisizione formale ed esplicita di coordinate interpretative ed orientative sul nodo della rappresentanza costituisce un ulteriore requisito** su cui la CARTA CSV.net deve poter contare.

La misura con cui la CARTA CSV.net sarà *accettata* ed *accettabile* dipenderà, per una parte non irrilevante, dalla chiarezza e dall'oculatezza con cui verrà gestita la dimensione della *rappresentanza* nelle varie sfaccettature con cui si ripropone, attraverso espliciti e condivisi orientamenti.

A questo proposito, CSV.net si avvale del **lavoro istruttorio** che il Celivo, CSV di Genova, ha sviluppato portando alla redazione di uno scritto a titolo "**CARTA della rappresentanza - Mappa per l'interazione del volontariato**".

Come viene chiarito nelle sue note introduttive, la CARTA della *rappresentanza*, edita come **documento provvisorio**, è aperta al contributo di tutti gli interessati e si propone come una *mappa di orientamento*, per attrezzare il volontariato all'interno delle proprie organizzazioni, nelle connessioni tra sue varie componenti e nelle sue molteplici relazioni sociali.

Il testo (già messo a disposizione in varie occasioni come la Conferenza Organizzativa Aosta) è un prodotto nuovo e originale nel contenuto, concepito come un *servizio* a vantaggio di tutto il movimento del volontariato. L'iniziativa ligure è stata menzionata come esempio di buone prassi dal presidente della CONVOL durante il suo intervento, nella sessione finale della Conferenza Nazionale del Volontariato ospitata a Napoli.

Tale esperienza/opportunità, che si sostanzia di una metodologia che fa perno su processi partecipati a tappe progressive, sostiene la scelta di arricchire il filone progettuale riportato nel presente testo di un terzo, **ulteriore obiettivo programmatico**.

CSV.net, con gli opportuni collegamenti con il Forum del Terzo Settore, la Consulta volontariato e la Convol, le organizzazioni, coordinamenti tematici e federazioni nazionali di volontariato, assume, pertanto i **seguenti obiettivi**:

1. approfondire il lavoro istruttorio già svolto, in relazione alla cultura ed alle finalità di CSV.net, avendo presente gli obiettivi già assunti dalla programmazione nazionale;
2. monitorare la riflessione che il volontariato ligure sta sviluppando su stimolo del Celivo che sta operando, in questa fase, congiuntamente al Forum del Terzo Settore ligure e genovese;
3. favorire e promuoverne la conoscenza della Carta tra i CSV e tra le associazioni nazionali, con particolare attenzione alla stampa di settore ed agli appuntamenti nazionali;
4. stimolare e favorire l'interessamento dei singoli CSV, mirando ad un loro attivo coinvolgimento nel processo;
5. offrire un punto di riferimento stabile per sostenere e registrare la riflessione nel merito;
6. realizzare, entro il 2007 ed in accordo con il Celivo, un seminario a livello nazionale che promuova una qualificata riflessione sul contenuto della CARTA della rappresentanza.

CSV.net intende sviluppare tale programma attraverso l'attivazione di un gruppo di lavoro non necessariamente distinto dalle aree progettuali "A" e/o "B". La decisione sarà assunta anche in base alle prospettive che saranno determinate.

## D. La CARTA della DONAZIONE

Nel più generale sostegno dei CSV al mondo del volontariato, trova un peculiare spazio il perseguimento e l'affermazione di prassi amministrative e gestionali improntate ai criteri di trasparenza, efficacia, efficienza. Ne sono riprova i variegati servizi già avviati a livello locale.

Lo stesso Documento conclusivo della Conferenza Organizzativa CSV.net di Aosta 2007 al paragrafo 1.5, ha riconosciuto tra i servizi più diffusi tra i CSV:

- servizi innovati di **promozione e sostegno nella ricerca ed accesso alle risorse economiche**, di accesso alle forme di responsabilità sociale delle imprese, di garanzie economiche;
- servizi che svolgono **un ruolo di accompagnamento**, che, andando oltre la risposta standardizzata alle domande provenienti da un'organizzazione, siano volti a leggere i suoi bisogni, sulla base di una visione integrale e condivisa con l'organizzazione, in un'ottica multidisciplinare (aiuto personalizzato ma non invadente, affiancato ma non sostitutivo);
- sostegno e accompagnamento all'utilizzo di forme adeguate di **rendicontazione sociale**, valutazione e miglioramento continuo della qualità.

CSV.net è interessato alla promozione di forme di verifica e di accreditamento per la corretta amministrazione delle organizzazioni di volontariato, quale strumento per il rafforzamento della credibilità delle stesse, nonché di veicolo di nuove donazioni e finanziamento a favore delle loro attività. Non a caso, nell'appuntamento di Senigallia del settembre 2006, CSV.net ha ospitato un intervento a cura dell'Istituto Italiano Donazione.

I valori ed i principi assunti a modello per le organizzazioni di volontariato non possono che essere perseguiti ed assunti anche dagli stessi CSV e da CSV.net, nella loro specifica organizzazione.

Il Documento di Aosta al paragrafo 1.6 ha definito "fondamentale per ogni CSV e CSV.net dotarsi di strumenti di rendicontazione economica e sociale e di valutazione."

A riguardo, la formulazione della CARTA CSV.net dovrà dare loro adeguata visibilità, esprimendosi con nettezza ed inequivocabilità.

Mai come per gli aspetti qui trattati, l'identità dichiarata può trovare visibili ed oggettivamente riscontri nella scelte progettuali e nelle prassi esercitate.

In tale direzione, è nata la CARTA della DONAZIONE, che rappresenta il primo codice etico di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel Non profit.

Connettersi ulteriormente con l'Istituto Italiano della Donazione (IID), nato in funzione della CARTA della DONAZIONE, rappresenta per CSV.net un'azione di interesse rilevante.

L'IID è una associazione senza scopo di lucro fondata nel 2004 dal Forum Permanente del Terzo Settore, Sodalitas e Summit della Solidarietà ( [www.istitutoitalianodonazione.it](http://www.istitutoitalianodonazione.it) ).

Alle organizzazioni no profit che ne fanno richiesta, l'Istituto rilascia, a seguito di semplici ma rigorose verifiche, il marchio "Donare con Fiducia", a garanzia della bontà dei comportamenti delle stesse.

Da rilevare che il Forum del Terzo Settore, oltre ad essere socio fondatore dell'Istituto, ne ha garantito fino ad oggi la Presidenza, attraverso la persona di un/a suo/a Portavoce.

Da tutte le precedenti considerazioni, emerge la conseguenza di **accogliere esplicitamente tra gli obiettivi programmatici di CSV.net i seguenti aspetti:**

1. stipulare, nel pieno rispetto delle singole identità, un protocollo di intesa con l'Istituto Italiano della Donazione al fine di:
  - rafforzare la collaborazione su precisi e diversificati obiettivi condivisi;
  - coinvolgere i CSV nella verifica del contenuto della Carta della Donazione a dieci anni dalla sua formulazione;
  - attivare sinergie operative, anche in collaborazione con altre agenzie pubbliche e private interessabili per sensibilità, finalità, esperienza;
  - diffondere nelle organizzazioni di volontariato corretti comportamenti gestionali, basati sulla trasparenza e la verificabilità dell'utilizzo delle risorse disponibili;
  - rafforzare un generale clima di fiducia ed incrementare le donazioni e le erogazioni a favore della attività delle OdV;
  - diffondere la conoscenza e l'apprezzamento per l'opera dei CSV;
  - agevolare l'azione dei singoli CSV a cui ordinariamente compete, nel sistema CSV.net, l'erogazione del servizio alle organizzazioni di volontariato.
2. comprendere quanto, come e da chi è stata utilizzata/valorizzata la Carta della Donazione e, in particolare, quale è stato il ruolo e l'attività dei vari CSV;
3. stimolare l'attività dei CSV, singolarmente e in forma associata, rispetto alle finalità che sottostanno alla scrittura della Carta della Donazione, a partire da una verifica del suo contenuto;
4. mettere a disposizione della rete dei CSV riflessioni, strumenti ed opportunità operative in ordine alla qualificazione gestionale delle OdV ed alla sua certificazione;
5. sostenere nel 2008, con le opportune evidenze, la realizzazione della Terza Conferenza Nazionale della Donazione, a cura dell'IID.